

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”



SCHEDA SUA
MANAGEMENT PUBBLICO



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano	Management Pubblico(<i>IdSua:1528852</i>)
Nome del corso in inglese	Public Management
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.digiuniparthenope.it
Tasse	http://www.uniparthenope.it/index.php/it/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CILENTO	Antonio	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
2.	DI DONATO	Francesco	SPS/03	PO	1	Caratterizzante
3.	GRASSI	Valentina	SPS/07	RU	1	Caratterizzante
4.	LEPORE	Luigi	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante
5.	NATALINI	Alessandro	SPS/04	RU	1	Caratterizzante
6.	POZZOLI	Matteo	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor Nessun nominativo attualmente inserito

27/02/2016

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico si compone di corsi di studio a carattere multidisciplinare che hanno come oggetto le istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico.

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico rappresenta la naturale prosecuzione del Corso di Studi in Scienze dell'amministrazione e delle organizzazioni. Inoltre, può rappresentare uno sbocco interessante anche per gli studenti provenienti da altre lauree triennali.

La sua missione è quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nei servizi pubblici in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti non profit che operano a stretto contatto con il settore pubblico. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in oggetto si propone l'obiettivo di formare managers pubblici che siano capaci di:

- disegnare l'organizzazione e ottimizzare il funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- gestire le risorse umane e finanziarie nonché i sistemi informativi delle organizzazioni pubbliche;
- progettare e attuare le politiche pubbliche e valutarne gli effetti;
- prevenire e contrastare la corruzione;
- costruire forme di collaborazione tra amministrazioni appartenenti a più livelli di governo;
- semplificare e digitalizzare le procedure delle amministrazioni pubbliche;
- rafforzare le forme di partnership pubblico-privato.

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://www.digiuniparthenope.it>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/02/2016

Nel mese di novembre del 2015 sono stati consultati da docenti del Corso di Studi alcuni testimoni privilegiati, rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni, avvalendosi di interviste semi-strutturate realizzate sulla base di un canovaccio precedentemente formulato.

In particolare, sono stati consultati:

Un docente SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) Responsabile Dipartimento Management
Un docente SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) Responsabile Dipartimento Economia, Finanza e statistica
Un NCP (National Contact Point) APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea)
Il Direttore dell'Ufficio Servizio civile (Provincia autonoma di Trento)
Il Responsabile Formazione CSV (Centro Servizi Volontariato) Napoli
Un consulente PA, con esperienza di drafting normativo

Il giorno 23 dicembre 2015, alle ore 11:00, nella sala Consiliare dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, alla presenza del Magnifico Rettore prof. C. Quintano, del Presidente del Corso di Studi in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione del Dipartimento di Giurisprudenza Prof. Ugo Grassi, del Presidente del Corso di Studi in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza Prof. Marco Esposito, dei professori Sonia Scognamiglio e Sabrina Pisano, in qualità di referenti dell'istituendo Corso di Studi, si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni, alla quale sono stati i presenti i seguenti rappresentanti:

- il dott. Bortolo della UIL Campania;
- il dott. De Stefano dell'UPI Campania;
- la dott.ssa De Ruggiero dirigente della Prima sezione del TAR Campania;
- l'avv. Gallo Anquap Campania;
- la dott.ssa De Rosa di CSV Campania.

Dopo i saluti del Magnifico Rettore, hanno preso la parola il prof. Grassi, il prof. Esposito, la prof.ssa Scognamiglio e la dott.ssa Pisano che hanno riassunto il contenuto del primo documento di progettazione del CdS e illustrato alcune sezioni della scheda SUA. In particolare, sono stati oggetto di specifica esposizione i contenuti dei seguenti quadri:

Il CdS in breve;

A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso;

B1.a Descrizione del percorso formativo;

A4.b Risultati di apprendimento attesi; Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione;

A4.c Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento;

A4.2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Terminata l'esposizione, il prof. Grassi ha invitato i partecipanti a intervenire, sottolineando l'importanza di raccogliere le loro opinioni ed eventuali critiche su aspetti quali i risultati di apprendimento attesi, generali e specifici. Inoltre il medesimo prof. Grassi

ha chiesto ai presenti se le figure professionali, le funzioni e le competenze ad esse associate sembravano loro coerenti e rispondenti ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro.

Si è aperto un articolato dibattito durante il quale sono intervenuti tutti i partecipanti e che può essere sintetizzato come segue.

Il nuovo CdS è stato valutato con molto interesse dalle parti sociali. Il motivo principale dell'accoglimento positivo riservato da esse verso il nuovo corso di Studi in Management pubblico è legato all'abrogazione dell'art. 16 della legge n.421 del 1992 che prevedeva il prolungamento dei limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti civili dello Stato. Questa abrogazione è stata introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 90 del 2014 sulle Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza. L'enunciato normativo dell'art. 1 riguarda le Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni. Tutte le parti sociali hanno poi messo in evidenza che i ricorrenti blocchi del turn over nella PA hanno comportato la creazione di rilevanti vacanze di organico compromettendo gli standard qualitativi dei pubblici servizi. Queste circostanze determineranno nei prossimi anni la necessità di indire nuove procedure di reclutamento da parte delle pubbliche amministrazioni per garantire un livello adeguato di servizi.

Un altro aspetto valutato positivamente dalle parti sociali ha riguardato l'esigenza crescente di adeguare la preparazione dei funzionari della pubblica amministrazione agli standard europei migliorando in questo modo l'efficienza della PA. Una delle principali esigenze delle istituzioni della Regione Campania e più in generale dell'Italia meridionale è legata alla presenza di funzionari e dirigenti in grado di pianificare, gestire e rendicontare i progetti cofinanziati da fondi europei. Uno dei problemi più gravi è quello di non riuscire a sfruttare le opportunità offerte dai fondi europei che spesso restano inutilizzati.

Le parti sociali hanno apprezzato particolarmente che il Corso abbia una vocazione multidisciplinare, giuspolitica ed economico-statistica, in modo da far acquisire agli studenti le competenze necessarie per una gestione efficiente delle amministrazioni e dei servizi pubblici, orientata ai principi della trasparenza e del buon governo.

In particolare è stato valutato in modo molto favorevole la scelta di focalizzare il corso su tre obiettivi formativi:

1. La gestione dei fondi europei;
2. La gestione degli Open data e della trasparenza
3. Il Drafting normativo.

Consenso unanime ha riscosso la decisione di promuovere la formazione di un manager capace di occuparsi della gestione delle risorse umane e di promuovere attività formative specifiche per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

A seguito della consultazione viene espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di Studi in Management pubblico.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le attività formative sono predisposte affinché i laureati possano conseguire profili impiegabili per la direzione ed il coordinamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per l'implementazione di specifiche politiche

pubbliche per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, per l'assistenza nella progettazione e nell'implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale, anche in ambito comunitario e internazionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni dirigenziali richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per coordinare la progettazione e l'applicazione di protocolli e procedure definiti e predeterminati in attività di produzione o servizio. Le funzioni della figura professionale formata nel Corso di Studi in Management pubblico consistono nel coordinare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel coordinare le politiche e i servizi sociali, pubblici e di intrattenimento.

In particolare, in contesto di lavoro le funzioni sono:

- di programmazione e progettazione, macro, meso e micro (Programmazione istituzionale, Programmazione di Ufficio e Programmazione progetti), anche relativamente ai Programmi comunitari;
- di gestione (Monitoraggio, Correzioni), anche relativamente ai Programmi comunitari
- di analisi dei bisogni (anche di formazione)
- di coordinamento di personale
- Responsabilità amministrativa e gestione del servizio
- di compiti di autorizzazione (rispetto delle norme e delle procedure)
- di organizzazione aziendale e di redazione di bilancio, anche in relazione agli standard imposti dai programmi comunitari
- di supervisione delle procedure

competenze associate alla funzione:

La figura professionale del manager pubblico richiede competenze organizzative e di coordinamento, di gestione di processi decisionali complessi, nonché conoscenze specifiche di svolgimenti amministrativi e capacità di progettare e valutare gli effetti di una politica pubblica. Inoltre, essa richiede l'acquisizione di competenze relazionali (comunicazione verticale e orizzontale, interna ed esterna), di gestione dei conflitti, di visione strategica, programmazione, progettazione e valutazione. Tra le competenze trasversali si segnalano: conoscenza delle normative, orientamento all'organizzazione e alle-governement, disegno dei processi per facilitare e semplificare i flussi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può mettere a frutto le competenze acquisite in diversi ambiti, in particolare può accedere:

- ai ruoli dirigenziali nelle amministrazioni pubbliche centrali e locali
- ai ruoli funzionali in organismi nazionali, comunitari e internazionali
- ai ruoli di coordinamento nelle strutture di formazione e nelle aziende di produzione di beni e servizi a destinazione pubblica
- ai ruoli dirigenziali nelle organizzazioni pubbliche e private che operano nel Terzo settore

Inoltre può offrire servizi di consulenza esterna alla pubblica amministrazione.

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
7. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

28/02/2016

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico i laureati che abbiano acquisito un numero minimo di crediti che fanno riferimento agli ambiti disciplinari giuridico, economico-aziendale e socio-politologico, come di seguito indicato:

- 24 crediti acquisiti nei settori: IUS/01 - Diritto privato; IUS/04 - Diritto commerciale; IUS/07 - Diritto del lavoro; IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 - Diritto amministrativo;
- 24 crediti acquisiti nei settori: SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale;
- 24 crediti acquisiti nei settori: SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 - Scienza politica, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1.

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari indicati saranno sottoposti alla verifica della personale preparazione, con le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

28/02/2016

Gli studenti provenienti da questo Ateneo presentano la domanda di valutazione utilizzando esclusivamente la procedura on line disponibile sul sito web <https://uniparthenope.esse3.cineca.it> dal mese di agosto di ciascun anno al mese di febbraio dell'anno successivo.

Il nullaosta all'immatricolazione sarà rilasciato mensilmente mediante pubblicazione sul sito.

Gli studenti provenienti da altri Atenei dovranno presentare la domanda di valutazione utilizzando esclusivamente la procedura on line disponibile sul sito web <https://uniparthenope.esse3.cineca.it> dal mese di agosto di ciascun anno al mese di febbraio dell'anno successivo, allegando (da web) l'autocertificazione della laurea conseguita e degli esami sostenuti, riportando i settori scientifici disciplinari e i crediti di ciascun esame.

Coloro che hanno ottenuto il nullaosta all'immatricolazione, sono tenuti a perfezionare l'iter presso la Segreteria Studenti, inderogabilmente entro la fine del mese di febbraio.

27/02/2016

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico privilegia l'integrazione di una pluralità di ambiti disciplinari. Oltre alle

fondamentali discipline afferenti all'area delle scienze politiche e sociali, vi sono quelle giuridiche, economico-aziendali e statistiche perché ritenute funzionali alla formazione di una figura professionale capace di svolgere incarichi di tipo direttivo nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche e di coordinare la progettazione e la realizzazione di progetti finanziati dai fondi europei.

La formazione professionale mira quindi a favorire l'apprendimento di modelli interpretativi del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché di tecniche che forniranno ai laureati le necessarie conoscenze per guidare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche. Le capacità di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche volte sono obiettivi formativi primari e esercitano un'influenza diretta e indiretta alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile dello Stato.

Il Corso ha lo scopo di assicurare allo studente la conoscenza dei concetti di base e delle tecniche per il governo e la gestione dell'amministrazione pubblica e per comprendere i meccanismi che influenzano le relazioni tra pubbliche amministrazioni e contesti in cui esse operano.

Il Corso di Laurea è così articolato: una parte comprende i crediti delle attività formative caratterizzanti concentrate sulla storia delle amministrazioni pubbliche, sulla loro organizzazione e sul loro funzionamento con attenzione ai profili politici, giuridici e sociali. Nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti, particolare attenzione sarà dedicata alla contrattualistica pubblica (nell'ambito degli appalti e dei rapporti di lavoro); alla pianificazione dei progetti europei; nonché all'acquisizione di strumenti avanzati di analisi statistica dei dati, funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi. Gli insegnamenti delle materie affini saranno dedicati all'analisi della 'maladministration' e dei reati nei confronti delle pubbliche amministrazioni. I restanti crediti riguarderanno l'analisi delle politiche pubbliche e la materia dei controlli.

Tra gli obiettivi formativi specifici vi sono poi i tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali e internazionali in modo da far conseguire allo studente una conoscenza pratica delle procedure amministrative.

Tra gli obiettivi, vi è infine, quello di sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche fondamentali dell'inglese fino a raggiungere un livello adeguato ai crescenti bisogni di comunicazione con le sedi politiche amministrative della Comunità europea.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il percorso formativo del Corso di studi ha l'obiettivo di fornire al candidato una conoscenza generale e interdisciplinare delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alla gestione dei fondi europei, alla gestione degli open data e alla trasparenza e alle competenze relative al drafting normativo. La formazione si concentra sulla conoscenza del funzionamento delle istituzioni nazionali ed europee e sulla comprensione di come le conoscenze acquisite possano essere applicate per l'analisi delle politiche pubbliche, in ambito nazionale e comunitario. Infine, si indirizzano sulla conoscenza dei diversi soggetti che formano la governance delle politiche per una migliore comprensione dei processi politici connessi.</p> <p>Il Corso di studi si rivolge a coloro che vogliono acquisire conoscenze approfondite in materia di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze sempre nuove del settore pubblico, dove sono sempre più richieste figure professionali versatili e altamente qualificate. Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche;b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche per gestire le relazioni istituzionali con i diversi ambiti di riferimento, anche a livello comunitario;c) l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi organizzativi e decisionali ai fini della gestione delle relazioni nell'ambito delle organizzazioni pubbliche insediate in contesti complessi dal punto di vista culturale, sociale ed economico. <p>Le aree disciplinari coprono quindi un ampio spettro e offrono una preparazione articolata negli ambiti</p>

	<p>amministrativo, giuridico, organizzativo, economico e gestionale, socio-politologico.</p> <p>Al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi indicati in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica del Corso di studi è organizzata con lezioni frontali, attività seminariali con l'apporto di figure professionali di alto livello operanti nelle organizzazioni pubbliche, discussione di casi e studio. I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il percorso formativo del Corso di studi consente di applicare le categorie e i concetti appresi alla comprensione del funzionamento delle politiche pubbliche, attraverso un'impostazione interdisciplinare che integra gli aspetti socio-politologici, giuridici ed economici. Il laureato dovrà essere in possesso di una capacità di applicare le conoscenze acquisite e di una capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti delle aree disciplinari pertinenti, servendosi in particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Dal punto di vista applicativo, il laureato sarà in grado comprendere e leggere il funzionamento della normativa comunitaria e le relative politiche pubbliche, a livello comunitario e nazionale; di prendere parte alla stesura di testi normativi; di leggere analisi statistiche; di valutare l'adeguatezza metodologica di una ricerca; di comprendere, capire e dirigere i processi organizzativi e l'azione strategica degli enti pubblici o privati; di valutare i risvolti e l'impatto socio-economico delle politiche pubbliche. Le competenze acquisite permetteranno al candidato di ricoprire una pluralità di ruoli nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: il laureato sarà in grado di affrontare la complessità nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, applicando competenze trasversali, dalla conoscenza della normativa di settore all'utilizzo di strumenti, modelli e metodi utili per la valutazione delle politiche pubbliche.</p> <p>Lo sviluppo di tali capacità di applicazione di conoscenza e comprensione verrà supportato da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai processi decisionali e alla valutazione degli esiti degli stessi, concentrando l'attenzione sulla loro incidenza sulle politiche gestionali e sulla spesa pubblica, secondo criteri di razionalità, efficienza e assunzione di responsabilità (in termini di accountability).</p>	

<p>QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
----------------------	---

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Uno dei principali obiettivi formativi del Corso di Studi è lo sviluppo individuale delle capacità di conoscenza e di comprensione di argomenti e testi complessi. I laureati nel corso di laurea magistrale devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione nelle discipline rilevanti nel governo delle amministrazioni pubbliche, mediante la lettura critica di libri di testo di carattere non solo manualistico ma anche monografico. In particolare devono sviluppare conoscenze approfondite delle teorie e pratiche dell'amministrazione e dell'organizzazione, nonché acquisire una padronanza degli aspetti politici, storici, sociali, economici e giuridici relativi all'evoluzione dello Stato e delle sue complesse articolazioni istituzionali, amministrative e finanziarie. I laureati dovranno essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di governance e accountability e dovranno maturare la capacità di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti, anche in una prospettiva sovranazionale.

Il percorso formativo del Corso di Studi ha anche l'obiettivo specifico di fornire allo studente una conoscenza approfondita e interdisciplinare delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alla gestione dei fondi europei, alla gestione degli open data, alla trasparenza degli atti e alle competenze relative al drafting normativo. L'approccio metodologico privilegiato mira a coniugare lo studio teorico delle discipline comprese nel programma didattico con l'applicazione pratica delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Queste diverse conoscenze sono offerte agli studenti attraverso la partecipazione a lezioni frontali, a seminari di approfondimento e a laboratori specialistici; esse devono essere poi consolidate con lo studio individuale guidato non solo dal docente titolare di un singolo insegnamento, ma anche, specificamente e globalmente dai tutor specializzati assegnati a ciascuno studente. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali

e scritti, nonché con la redazione e la presentazione di elaborati che affrontano temi specifici delle scienze amministrative, organizzative e istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in modo da privilegiare in ogni fase della formazione una continua interrelazione tra elementi teorici e fatti empirici, attraverso un'impostazione interdisciplinare che integra gli aspetti socio-politologici, giuridici ed economico-statistici. Dal punto di vista applicativo, il laureato dovrà essere in grado di comprendere la normativa comunitaria e il funzionamento effettivo delle pratiche istituzionali relative ai finanziamenti e alle proposte progettuali; di prendere parte alla stesura di testi normativi; di costruire e comprendere analisi statistiche; di valutare l'adeguatezza metodologica di una ricerca; d'intendere e di dirigere i processi organizzativi e l'azione strategica degli enti pubblici o privati; di valutare i risvolti e l'impatto socio-economico delle politiche pubbliche.

La capacità di coniugare gli aspetti appresi nella fase di formazione teorica con le concrete esigenze della pratica istituzionale saranno assicurate attraverso:

- una tipologia didattica innovativa che sappia far uso di strumenti audio-visuali, con l'obiettivo specifico di stimolare negli studenti una capacità di interpretazione e mutamento della realtà e nel contempo una flessibilità culturale in grado di adattare continuamente le categorie intellettive e dottrinali alle evoluzioni e ai nuovi bisogni della vita amministrativa e istituzionale;
- apposite attività seminariali previste per affrontare specifici casi di studio, particolarmente rappresentativi di problematiche attuali;
- attività di laboratorio guidate da funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione per l'analisi e la soluzione di specifici problemi gestionali e amministrativi;
- un'esperienza formativa acquisita in stages e di tirocini formativi presso qualificati enti pubblici.

Le competenze acquisite permetteranno al candidato di ricoprire una pluralità di ruoli nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: il laureato sarà in grado di affrontare la complessità nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, applicando competenze trasversali, dalla conoscenza della normativa di settore all'utilizzo di strumenti, modelli e metodi utili per la valutazione delle politiche pubbliche.

Le conoscenze e le capacità applicative verranno sviluppate e testate su temi e casi specifici: nei corsi e in laboratori dedicati, saranno valorizzate le capacità di analisi dei problemi, l'applicazione delle conoscenze tecnico-giuridiche, economiche e sociali per la soluzione dei problemi stessi - anche attraverso modelli quantitativi e simulativi di casi concreti, attraverso l'identificazione dei diversi interessi in gioco, il confronto diretto con i policy makers e gli attori del sistema produttivo.

Tali capacità di apprendimento saranno quindi acquisite e verificate attraverso attività formative sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti sia affini e integrativi quali: lezioni frontali, esercitazioni di aula, esercitazioni e discussioni in piccoli gruppi, laboratori, attività sul campo, studi di caso, tirocini, stage, studio individuale guidato, tesi, preparazione di relazioni, testi scritti, esami orali, scritti, prove di laboratorio, tutorato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO [url](#)

DIRITTO ED ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI [url](#)

MODULO A-IUS/09 [url](#)

MODULO A-SECS-S/01 [url](#)

STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

MODULO B-SECS-P/07 [url](#)

MODULO B-SECS-S/03 [url](#)

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

SISTEMI SOCIALI E POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI [url](#)

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI FRAUDOLENTI E DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

CONTROLLI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI [url](#)

IDONEITA' LINGUISTICA [url](#)

MODULO A [url](#)

MODULO A-IUS/01 [url](#)

MODULO A-SECS-P/01 [url](#)

MODULO A-SECS-P/10 [url](#)

MODULO A-SPS/04 [url](#)
 MODULO B [url](#)
 MODULO B- IUS/17 [url](#)
 MODULO B-IUS/07 [url](#)
 MODULO B-SECS-P/07 [url](#)
 MODULO B-SECS-P/07 [url](#)
 PROVA FINALE [url](#)
 ULTERIORI CONOSCENZE CFU3 [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali in Management Pubblico devono aver acquisito la capacità di identificare, formulare e risolvere i problemi tipici delle amministrazioni e delle imprese pubbliche, riuscendo a individuare e prevedere le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura in nome e nell'interesse della quale agiscono. Più precisamente, i laureati devono essere in grado di partecipare in modo critico al disegno, alla realizzazione ed alla valutazione dei progetti e delle politiche in settori specifici; di valutarne l'efficacia e l'efficienza, nonché d'individuare i profili problematici connessi.

L'autonomia di giudizio è sviluppata principalmente nei corsi frontali e mediante laboratori didattici, esercitazioni, seminari nonché con l'elaborazione di elaborati è attribuita rilevanza alla capacità di analisi critica e di problem solving dello studente. L'autonomia di giudizio è, inoltre, sviluppata in occasione dell'attività di stage e della preparazione della prova finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene con la valutazione sia delle prove di esame, scritte e orali, relative ai singoli insegnamenti previsti nel piano di studio, sia della prova finale.

Abilità comunicative

Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali in Management Pubblico devono essere in grado sia di comunicare e confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori del processo decisionale e il personale, utilizzando un linguaggio tecnico e un'elevata capacità di espressione, sia di sviluppare una comunicazione con un pubblico più ampio di interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti ed i cittadini, utilizzando una terminologia chiara e comprensibile.

I laureati magistrali in Management Pubblico devono, inoltre, possedere una conoscenza avanzata della lingua inglese, in modo da essere in grado di esprimersi professionalmente sulle proprie competenze almeno in un'altra lingua dell'Unione Europea.

Le abilità comunicative orali e scritte sono sviluppate durante i corsi, tramite lo studio di casi, la preparazione di relazioni scritte e l'esposizione orale in aula dei documenti predisposti. La lingua inglese è perfezionata in uno specifico insegnamento. La partecipazione allo stage, inoltre, permette un ulteriore sviluppo delle abilità comunicative dello studente. Infine, le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la redazione di una tesi di laurea magistrale con la relativa discussione nella prova finale.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative si realizza con la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente, della sua efficacia comunicativa, della correttezza terminologica e metodologica, nonché, in occasione delle prove di esame, sia scritte sia orali, e della prova finale.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Management Pubblico deve aver acquisito

Capacità di apprendimento

completa autonomia di apprendimento sia teorico sia pratico. Deve, quindi, essere in grado d'individuare in modo autonomo gli strumenti e le fonti per approfondire e aggiornare costantemente le proprie competenze su tematiche tanto generali quanto specifiche. A tal riguardo, la conoscenza della lingua inglese consente l'apprendimento in lingua originale dei contributi più avanzati della letteratura scientifica internazionale.

L'acquisizione di tali capacità di apprendimento permetterà al laureato magistrale in Management Pubblico sia di essere competitivo nel mondo del lavoro, potendo aspirare a ricoprire funzioni specialistiche, sia d'intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Master di secondo livello, Dottorato di ricerca).

QUADRO A5.a**Caratteristiche della prova finale**

28/02/2016

Alla prova finale sono riservati 14 CFU. Essa prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea magistrale su argomenti relativi agli ambiti disciplinari presenti nel Corso di Laurea. La stesura deve essere concepita come il degno coronamento di un percorso di approfondimento specialistico adeguato al raggiungimento di elevate competenze e di specifiche abilità nel campo del funzionamento e dell'organizzazione delle istituzioni pubbliche. La tesi di laurea magistrale elaborata in modo originale dallo studente laureando è realizzata obbligatoriamente sotto la vigile e costante guida di un docente relatore e il controllo finale di un correlatore.

L'elaborato deve privilegiare argomenti che coinvolgano più ambiti disciplinari in modo da sviluppare l'attitudine alla flessibilità e ai collegamenti logici e metodologici multipli, con una rassegna critica della letteratura scientifica relativa all'argomento concordato con il docente relatore. La commissione di Laurea magistrale valuterà con particolare favore la capacità di analisi critica interdisciplinare. Nella scelta dell'argomento il relatore privilegerà la realizzazione di un lavoro teorico-pratico in modo da stimolare nel laureando l'attitudine ad applicare nella pratica del sistema le competenze acquisite nel biennio di studio.

Il lavoro complessivo di studio e di ricerca culminato nella redazione della tesi dovrà essere espressione del livello di maturità raggiunto dal candidato. I candidati migliori saranno stimolati dai docenti relatori a perseguire un percorso e un risultato testuale di particolare pregio con la prospettiva di pubblicare in tutto o in parte il lavoro di ricerca svolto per la tesi di laurea magistrale.

QUADRO A5.b**Modalità di svolgimento della prova finale**

29/02/2016

La prova finale per conseguire il titolo di laurea magistrale in management pubblico consiste nella predisposizione di un elaborato scritto originale che il candidato dovrà, sotto la supervisione del relatore, presentare e discutere in una seduta aperta con una Commissione di docenti, articolata in sottocommissioni secondo il numero dei laureandi, su tematiche disciplinari concordate preventivamente con la struttura didattica competente che provvederà ad assegnare un docente tutore.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LMm-63 Management Pubblico - Piano di studio

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

28/02/2016

Le modalità di accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione consistono in:

- a) esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti;
- b) eventuali prove scritte in itinere;
- c) redazione di elaborati svolti a commento delle esercitazioni tenute su materiali predisposti dal docente;
- d) eventuale valutazione, in itinere e finale, sulla base di relazioni presentate da singoli studenti e o da piccoli gruppi su temi sviluppati nel corso;
- e) valutazione delle tesi di laurea.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Home.do>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Home.do>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Home.do>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO link	CAPOZZI SERGIO	PA	10	80	
2.	IUS/09	Anno di corso 1	MODULO A-IUS/09 (<i>modulo di DIRITTO ED ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI</i>) link	MAZZINA PAOLA	PA	5	40	
3.	SECS-S/01	Anno di corso 1	MODULO A-SECS-S/01 (<i>modulo di STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>) link	MAZZOCCHI PAOLO	RU	5	40	
4.	SECS-P/07	Anno di corso 1	MODULO B-SECS-P/07 (<i>modulo di DIRITTO ED ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI</i>) link	LEPORE LUIGI	PA	5	40	
5.	SECS-S/03	Anno di corso 1	MODULO B-SECS-S/03 (<i>modulo di STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>) link	MAZZOCCHI PAOLO	RU	5	40	
6.	SPS/04	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	NATALINI ALESSANDRO	RU	10	80	
7.	SPS/07	Anno di corso 1	SISTEMI SOCIALI E POLITICHE PUBBLICHE link	GRASSI VALENTINA	RU	10	80	
8.	SPS/03	Anno di corso 1	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI link	DI DONATO FRANCESCO	PO	8	64	
9.	L-LIN/12	Anno di corso 2	IDONEITA' LINGUISTICA link			3	24	
		Anno di	MODULO A (<i>modulo di CONTROLLI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>)					

10.	IUS/10	corso 2	link			5	50
11.	IUS/01	Anno di corso 2	MODULO A-IUS/01 link	CILENTO ANTONIO	RU	5	40
12.	SECS-P/01	Anno di corso 2	MODULO A-SECS-P/01 (<i>modulo di ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI</i>) link			5	40
13.	SECS-P/10	Anno di corso 2	MODULO A-SECS-P/10 (<i>modulo di COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI FRAUDOLENTI E DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>) link	BUONOCORE FILOMENA	PA	6	48
14.	SPS/04	Anno di corso 2	MODULO A-SPS/04 (<i>modulo di ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>) link	D'AMORE CIRO	RU	5	40
15.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di CONTROLLI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>) link			5	50
16.	IUS/17	Anno di corso 2	MODULO B- IUS/17 (<i>modulo di COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI FRAUDOLENTI E DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>) link	RIPPA FABRIZIO	RU	6	48
17.	IUS/07	Anno di corso 2	MODULO B-IUS/07 link	SENA EUFRASIA	RU	5	40
18.	SECS-P/01	Anno di corso 2	MODULO B-SECS-P/07 (<i>modulo di ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>) link			5	40
19.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MODULO B-SECS-P/07 (<i>modulo di ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI</i>) link	POZZOLI MATTEO	PA	5	40
20.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			14	140

Descrizione link: Aule Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://www.digiuniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aule Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://www.digiuniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Dipartimento di Giurisprudenza - Sede sale studio

Link inserito: <http://http://www.digiuniparthenope.it/sedi/mappesito/mappa.html>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario

Link inserito: <http://http://www.uniparthenope.it/index.php/it/ricerca/supporto-alla-ricerca/biblioteche>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

A livello centrale l'Ateneo svolge le funzioni di orientamento attraverso un Centro Orientamento e Tutorato (COT), che persegue ^{28/02/2016} l'obiettivo di supportare gli studenti per la migliore programmazione del proprio percorso formativo.

Tale supporto è utile per favorire il passaggio degli studenti dalla Scuola media superiore all'Università e, successivamente, per favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Il COT opera in stretto contatto con i docenti, con le strutture universitarie, con gli enti territoriali e nazionali, con le imprese e gli ambienti di lavoro, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, culturale e professionale.

In particolare, il servizio di orientamento pre-universitario offre (ex-ante) attività di consulenza e d'indirizzo per le potenziali matricole, illustrando tutte le informazioni necessarie sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e sui relativi sbocchi professionali. Il personale che lavora in questo settore è particolarmente attento a favorire nei potenziali studenti una consapevole scelta universitaria che asseconi le inclinazioni naturali di ciascuno e stimoli le passioni allo studio nei settori che si rivelano maggiormente affini alla personalità di ciascun individuo.

Particolare importanza è tradizionalmente attribuita nel nostro Ateneo alla funzione di orientamento preventivo e di coordinamento tra scuole medie superiori e università, nonché a un'accoglienza dei potenziali iscritti che si basa su standard qualitativi elevati, data sia la splendida ubicazione paesaggistica della nostra istituzione sia l'efficienza dell'edificio che ospita il Dipartimento (Palazzo Pacanowski).

L'orientamento alla scelta del corso di studio coinvolge i docenti delle scuole e i docenti dell'Ateneo, creando un canale permanente di comunicazione e d'informazione, al fine di guidare gli studenti verso una scelta ragionata e consapevole del proprio percorso formativo. Gli sportelli informativi presenti nelle varie sedi dell'Ateneo si preoccupano d'illustrare l'offerta formativa, i servizi e le strutture dell'Università Parthenope, attraverso la distribuzione di materiale informativo agli studenti delle diverse scuole situate nell'area di gravitazione dell'Ateneo, nonché di svolgere attività di "front office" attraverso colloqui con gruppi di studenti, seminari a tema e giornate di presentazione dell'Ateneo; si organizzano, inoltre, open days presso le sedi dell'Ateneo e incontri presso le scuole.

Finalizzata alla più ampia diffusione della nostra offerta formativa è anche la partecipazione dell'Ateneo Parthenope a eventi fieristici e saloni dello studente.

All'inizio di ogni anno accademico si organizzano altresì alcuni pre-corsi in materie considerate strategiche e di fondamentale importanza per adeguare le conoscenze di base degli studenti e favorire così il più possibile l'inizio del corso di studi. Vengono programmati, inoltre, corsi extra-curricolari per gli studenti delle scuole superiori con attività laboratoriali e sul campo. Nell'ambito di tali corsi si collocano i pre-corsi gratuiti organizzati nel mese di settembre presso la sede centrale dell'Ateneo, rivolti a studenti diplomati di Scuole medie superiori.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

28/02/2016

Il servizio di orientamento e tutorato garantito in itinere offre supporto e assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Università Parthenope. Questo servizio si propone prima di tutto di rendere gli studenti - che sono gli utenti principali dell'istituzione universitaria - partecipi del processo formativo e di superare o rimuovere del tutto gli ostacoli pratici che possono determinarsi fisiologicamente nella concreta vita universitaria. La nostra istituzione si propone fattivamente (e non solo sul piano delle buone intenzioni) di garantire una proficua frequenza dei propri studenti ai corsi. I servizi offerti riguardano perciò la massima divulgazione delle informazioni, l'accoglienza e il tutorato ed efficienti servizi informatici.

In particolare, tra le attività di divulgazione delle informazioni si prevedono (a titolo esemplificativo):

- un'intensa attività di informazione e di supporto per gli studenti stranieri in materia di ricerca di alloggio;
- servizi cittadini (banca, posta, assistenza sanitaria, ecc...);
- mense;
- apprendimento alla gestione intelligente del tempo libero;
- consulenze sui metodi di studio, di riflessione e di apprendimento;
- una costante attività di supporto agli studenti, attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione di piani di studio e per tutte le numerose problematiche (semplici o complesse che siano) riguardanti ad es. le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni e più in generale per tutto ciò che concerne la corretta comprensione delle regole fondamentali di una seria vita universitaria.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

28/02/2016

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



28/02/2016

L'assicurazione della qualità e la relativa verifica sono attività diffuse, cui concorrono tutte le componenti della comunità accademica, ciascuna con ruolo e funzione specifica. In prima battuta il Senato accademico organo normativo dell'Ateneo, che definisce le linee generali dell'attività scientifica e didattica dell'intera struttura universitaria. Il Senato, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, approva le proposte di AQ del Presidio della Qualità.

Rilevanti sono poi le competenze del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA). Esso effettua un'attività annuale di controllo e d'indirizzo attraverso la propria relazione annuale, nella quale, entro il 30 aprile di ogni anno, il NVA esprime le proprie valutazioni che tengono conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione dei RAR e di quanto descritto nel rapporto di riesame nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione è inviata al Presidio di Qualità e all'ANVUR.

Concorrono poi gli Uffici Affari Generali e il Nucleo di Valutazione; essi forniscono il supporto tecnico e amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

Un Organo cardine nell'attività AQ è il c.d. "Presidio della Qualità", cui è affidata l'organizzazione dei processi per l'assicurazione della qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, istituito con D.R. n. 264 del 13.3.2013, propone e coordina l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica e della Ricerca (Modello AQ), ai fini dell'accreditamento AVA e del miglioramento continuo della didattica e della ricerca dell'Ateneo.

Il Presidio opera in sintonia con gli organi di governo dell'Ateneo, con le strutture didattiche e con tutti i soggetti previsti dal Sistema AVA, in primo luogo gli studenti, ispirando la propria attività a principi di condivisione e di trasparenza, anche avvalendosi di opportune tecnologie dell'informazione.

A questo scopo il Presidio:

- a) propone un Modello AQ che tenga conto delle peculiarità delle strutture coinvolte e del contesto di riorganizzazione in corso nell'Ateneo, perseguendo azioni volte all'implementazione e all'informatizzazione dei processi, incentrato sull'efficacia della didattica e della ricerca;
- b) individua opportuni indicatori e processi di misurazione, a partire dall'insieme di questi ultimi come disposto dal Sistema AVA, proponendo anche modalità di benchmarking interno ed esterno;
- c) individua opportune modalità di coinvolgimento delle parti interessate, e in particolare propone:
 - agli organi di governo di Ateneo ruoli operativi per consentire, sempre tenuto debitamente conto delle competenze delle strutture permanenti, un'attuazione efficace ed efficiente delle procedure AQ;
 - alle strutture didattiche e di ricerca l'attivazione al loro interno di responsabili della qualità dei processi di didattica e di ricerca (Dipartimenti e Corsi di Studio);
 - al Nucleo di Valutazione di realizzare una sinergia per la progettazione e il monitoraggio del Modello AQ;
 - alle Commissioni Paritetiche di formulare almeno annualmente pareri e proposte per il miglioramento della didattica;
 - al Personale Docente e Tecnico Amministrativo, per quanto di sua competenza, le modalità che concorrono all'attuazione del Modello AQ e alla qualità della didattica, della ricerca e dei servizi.

I Dipartimenti sono le strutture accademiche fondamentali per l'organizzazione e lo svolgimento della didattica e della ricerca di Ateneo. I Dipartimenti organizzano e coordinano l'attività didattica dei corsi di laurea che a essi sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato accademico. Essi svolgono altresì, assieme alle altre strutture dell'Ateneo eventualmente costituite a tale scopo, tutte le attività relative ai Master Universitari, ai Corsi di Perfezionamento e ai Corsi di

Dottorato di ricerca.

I Dipartimenti gestiscono le attività didattiche attraverso appositi Consigli di Corso di Studio (CCS).

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/02/2016

1. - La qualità delle attività formative risiede nella capacità del Corso di Studio di fissarsi obiettivi e di mettere in campo iniziative idonee a perseguire gli obiettivi prestabiliti e di saper leggere i risultati via via ottenuti al fine di avvicinare e migliorare sempre più la propria azione nella prospettiva del perseguimento di detti obiettivi.

L'assicurazione della qualità (AQ) è lo strumento-fulcro del controllo qualitativo perché è l'articolazione di tutte le azioni necessarie a garantire che i processi per la formazione siano nel loro insieme efficaci per raggiungere i fini stabiliti e propri dell'istituzione di un CdS. In sintesi il processo si snoda nella definizione di:

- a) obiettivi formativi prestabiliti;
- b) risultati formativi ottenuti;
- c) misure quantitative degli obiettivi e dei risultati;
- d) revisione dei processi formativi sulla scorta delle misure effettuate.

2. - Il Corso di studio in Management Pubblico intende individuare un gruppo stabile di referenti per la AQ, sebbene l'organizzazione delle attività e delle iniziative per la medesima finalità rappresentino una direttiva operativa rivolta in modo generale e diffuso a tutto il personale dell'Ateneo (amministrativo, docente e ricercatore). Il fine è di garantire il massimo di operatività e di efficienza possibili non senza tuttavia un raccordo continuativo tra tutte le componenti del Corso di Studi.

3. - La struttura organizzativa che s'intende costituire può riassumersi nel seguente schema:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Sovrintende la corretta attuazione dei processi di assicurazione della qualità, attraverso azioni di monitoraggio (incluso audit interno in accordo con il NdV), d'informazione e di formazione agli attori AQ

2. il Consiglio di Dipartimento

Approva il Rapporto di Riesame relativamente ai contenuti accademici

Approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS, verifica la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto

Approva il fabbisogno di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica

3. il Presidente di Corso di Studio (PCdS)

Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;

Indica il referente per la compilazione della banca dati SUA

E' il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS

Assicura che il Rapporto del Riesame sia redatto e caricato nella SUA del CdS e che sia inviato al PQA ed al Nucleo di Valutazione

Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal RAQ nel corso dell'anno accademico.

4. Il Consiglio di Corso di Studio

Approva, se a lui demandato dal Consiglio di dipartimento, il Rapporto di Riesame (contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio)

Svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale;

5. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato V del documento AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Rettore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR.

Verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studi negli anni successivi.
6. Gruppo AQ (si veda sopra punto 2).

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/02/2016

Nel corso dell'anno il percorso generale di AQ prevede diverse scadenze.

Al livello di corso di studio i passaggi e i tempi prevedono per ciascun anno solare:

- Eventuali modifiche e aggiornamenti RAD (definizione di obiettivi e risultati formativi)
- Sensibilizzazione per la compilazione dei questionari con le opinioni degli studenti
- Riunioni Presidente CdS e Gruppo AQ per l'analisi e la discussione dei dati del Rapporto di Riesame e programmazione dell'attività di monitoraggio
- Compilazione schede SUA (Qualità e Amministrazione I parte)

- Compilazione schede SUA (Qualità II parte)

Avvio del monitoraggio del Corso di Studio.

Attraverso il monitoraggio il CDD, supportato dai Gruppi AQ di ciascun corso di studio provvede a verificare (in itinere) la corretta attuazione delle azioni di miglioramento e ne pianifica la relativa attuazione attraverso il controllo:

- degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti,
- della pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
- della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti e delle relative modalità di svolgimento delle prove d' esame;
- della regolarità della rilevazione on-line dell'opinione degli studenti, dei laureati, e dei singoli docenti.

Inoltre il CDD: informa tempestivamente il Consiglio della struttura a cui afferisce il Corso di Studi degli eventuali problemi concernenti lo svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti; segnala inoltre le criticità e le problematiche inerenti agli esiti dei processi didattici.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione Corso LM-63 Management Pubblico

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano	Management Pubblico
Nome del corso in inglese	Public Management
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.digiuniparthenope.it
Tasse	http://www.uniparthenope.it/index.php/it/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento

GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CILENTO	Antonio	IUS/01	RU	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
2.	DI DONATO	Francesco	SPS/03	PO	1	Caratterizzante	1. TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI
3.	GRASSI	Valentina	SPS/07	RU	1	Caratterizzante	1. SISTEMI SOCIALI E POLITICHE PUBBLICHE
4.	LEPORE	Luigi	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante	1. MODULO B-SECS-P/07
5.	NATALINI	Alessandro	SPS/04	RU	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
6.	POZZOLI	Matteo	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!

requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 1059 - Allegato A)

Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

Nessun nominativo attualmente inserito

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: via Generale Parisi 13, 80132 Napoli - NAPOLI	
Organizzazione della didattica	
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	120

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	0422^UNI^063049
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	24/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/12/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 dicembre 2015 ha esaminato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Management Pubblico classe LM 63. Il corso si colloca in una classe nella quale, attualmente, non sono attivati ulteriori corsi di studio offerti. Le informazioni pervenute al Nucleo e le verifiche effettuate sulla scheda SUA hanno consentito di formulare il seguente parere:

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la decisione di istituzione del corso:

- è compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza, e logistica.
- è buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.
- soddisfa i vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria che permettono all'ateneo l'istituzione di nuovi corsi di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parere Nucleo

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Alle ore 17.00 del giorno 17 del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici presso la sede della Università degli Studi di Napoli Parthenope, alla via Ammiraglio Acton, n. 38, nella Sala Consiliare, sita al 1° Piano, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Campane (di seguito denominato CUR), Il Presidente elenca al Comitato le proposte di istituzione di Corsi di laurea pervenute dalle Università campane.

Sulla proposta dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope di seguito riportata:
istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in Management Pubblico afferente alla classe LM-63,
il CUR esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2016	411600655	DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	IUS/10	Sergio CAPOZZI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	IUS/10	80
2	2016	411600657	MODULO A-IUS/09 (modulo di DIRITTO ED ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI)	IUS/09	Paola MAZZINA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	IUS/08	40
3	2016	411600658	MODULO A-SECS-S/01 (modulo di STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	SECS-S/01	Paolo MAZZOCCHI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	SECS-S/03	40
4	2016	411600660	MODULO B-SECS-P/07 (modulo di DIRITTO ED ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI E LOCALI)	SECS-P/07	Docente di riferimento Luigi LEPORE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	SECS-P/07	40
5	2016	411600661	MODULO B-SECS-S/03 (modulo di STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	SECS-S/03	Paolo MAZZOCCHI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	SECS-S/03	40
6	2016	411600662	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SPS/04	Docente di riferimento Alessandro NATALINI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	SPS/04	80

*Studi di
NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Valentina
GRASSI

*Ricercatore SPS/07 80
Università degli
Studi di
NAPOLI
"Parthenope"*

**Docente di
riferimento**

Francesco DI
DONATO

*Prof. Ia fascia SPS/03 64
Università degli
Studi di
NAPOLI
"Parthenope"*

7 2016 411600663 **SISTEMI SOCIALI E
POLITICHE PUBBLICHE** SPS/07

8 2016 411600664 **TEORIA E STORIA DELLE
AMMINISTRAZIONI** SPS/03

ore totali 464

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
statistico-quantitativo	SECS-S/03 Statistica economica	0	10	10 - 10
	SECS-S/01 Statistica			
economico-organizzativo	SECS-P/07 Economia aziendale	0	15	15 - 15
	SECS-P/01 Economia politica			
giuridico	IUS/10 Diritto amministrativo	0	25	25 - 25
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/01 Diritto privato			
processi decisionali ed organizzativi	SPS/07 Sociologia generale	0	28	28 - 28
	SPS/04 Scienza politica			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			78	78 - 78
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale	0	12	12 - 12
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	Totale attività Affini			
		12	12	12 - 12
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			10	10 - 10
Per la prova finale			14	14 - 14
	Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3 - 3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

CFU totali inseriti 120 120 - 120



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	10	10	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	15	15	8
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo	25	25	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	28	28	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		78		
Totale Attività Caratterizzanti				78 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	12	12	12
Totale Attività Affini				12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Coerentemente con le osservazioni formulate dal CUN, si è proceduto ad adeguare la proposta di piano della LM-63. In particolare:

- in riferimento al rilievo sugli obiettivi formativi, è stato previsto nell'ambito statistico-quantitativo, l'insegnamento di Statistica per la pubblica amministrazione articolato in due moduli di 5 CFU afferenti i settori s.d. SECS-S/01 e SECS-S/03. Parimenti, con riferimento all'ambito economico-organizzativo, l'insegnamento di Economia e contabilità delle aziende di pubblici servizi è stato articolato in due moduli di 5 CFU afferenti i settori s.d. SECS-P/01 e SECS-P/07. Coerentemente, si è proceduto ad aggiornare i codici ISTAT come di seguito riportati:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

7. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

- con riferimento alle osservazioni circa la necessità di riformulare i descrittori di Dublino si è proceduto a indicare analiticamente le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di acquisizione e verifica delle conoscenze/competenze, in particolare definendo modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati;

- si è proceduto ad adeguare quanto specificamente richiesto relativamente alla riformulazione del requisito di accesso relativo ai 24 CFU acquisiti nei s.s.d. individuati dal Dipartimento; sia all'eliminazione dell'elenco delle classi di laurea necessari per l'accesso alla LM-63; sia al riferimento ai laureati triennali presso l'Università Parthenope; sia infine in relazione al rinvio al Regolamento didattico del CdS per la verifica dei requisiti curriculari degli studenti;

- si è proceduto alla puntuale descrizione delle caratteristiche della prova finale;

- si è proceduto agli adeguamenti richiesti relativamente all'individuazione dei 78 CFU per gli ambiti caratterizzanti, eliminando i range e ponendo sempre minimo = massimo;

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Sulla base di quanto emerso nella consultazione con le parti sociali è emersa l'utilità di approfondire alcuni aspetti organizzativi della Pubblica amministrazione dedicando particolare attenzione a quelli connessi alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

Note relative alle attività caratterizzanti